

**PIANO DI MIGLIORAMENTO**  
**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "NORBERTO BOBBIO"**  
**via Santhià 76, 10154, TORINO**  
**aa.ss. 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019**

• **Analisi della situazione e motivazione dell'intervento**

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione d'istituto attraverso il RAV e attraverso altre forme di autovalutazione compiute e discusse dalla Commissione RAV, sono stati evidenziati i seguenti punti di forza o di debolezza:

**A1)**

<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
<p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> La varietà dell'utenza determina un clima interculturale stimolante e arricchente. La scuola aderisce al protocollo di scolarizzazione per gli alunni nomadi della Circoscrizione 6 ed ha creato un proprio protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri non italofoni.</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> La struttura dell'Istituto, che ha due plessi, è sufficientemente adeguata</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Le principali risorse economiche disponibili sono quelle pubbliche i fondi del MIUR. La scuola è anche attiva nel reperire finanziamenti non statali.</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Successo scolastico prove INVALSI: i risultati nelle discipline</p>	<p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L'utenza proviene da ambienti sociali ed economici vari, tendenzialmente medio-bassi, con disagi economici e familiari a volte con manifeste problematiche socio- relazionali o di natura psicologica. Il contesto periferico determina una serie di fattori di problematicità connessi alla marginalità del quartiere.</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Gli edifici presentano delle criticità strutturali a causa della loro vetustà. Pur avendo degli spazi per i laboratori informatici e la rete wireless, l'Istituto ha degli strumenti insufficienti o mal funzionanti. Sono carenti (soprattutto in un plesso) di locali adeguati (aule polivalenti, PC funzionanti, aule video o teatro).</p>

Italiano e Matematica sono in linea con quelli di scuole con background simile.

- L'Istituto utilizza criteri comuni per la valutazione del comportamento.
- L'Istituto svolge molteplici attività di orientamento nella scelta dell'indirizzo e nelle scelte formative nella Scuola Secondaria di II Grado. Le attività di continuità hanno una struttura consolidata.
- La dispersione scolastica è fortemente ridotta, poiché la scuola presta un'attenzione costante nei confronti della fascia degli allievi con difficoltà e mette in atto interventi per il superamento delle difficoltà specifiche degli allievi con BES. La scuola struttura azioni di recupero e consolidamento delle conoscenze/competenze
- La progettazione didattica è condivisa a livello di dipartimento per le varie discipline
- Spazi e tempi sono organizzati per incentivare modalità di didattica laboratoriale (es. compresenze)
- La scuola partecipa a reti e collabora con enti del territorio e con le famiglie: ha una vasta progettualità, in base alla quale l'offerta formativa è ampia. Per anni la Bobbio è stata scuola polo della sperimentazione di cittadinanza e costituzione.

- La scuola necessita di ulteriori fondi.
- In generale i livelli registrati con l' INVALSI sono ancora al di sotto della media regionale. Si osserva una disomogeneità tra le classi.
- La scuola non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza e costituzione.
- L'Istituto non monitora il successo scolastico dei propri allievi nel percorso di studi successivo.
- Sono ancora troppi gli allievi che registrano risultati non del tutto adeguati o appena accettabili nella maggior parte delle discipline.
- Mancano griglie comuni per la valutazione disciplinare.
- Non tutti i docenti sono in possesso di adeguate e innovative competenze didattiche (specialmente in ambito di certificazioni linguistiche ed informatiche, qualificanti professionalmente e spendibili a livello europeo). Insufficiente il numero dei docenti di sostegno di ruolo. La formazione sugli aspetti legali e psicologici della professione è da potenziare.
- La partecipazione ai progetti non è omogeneamente distribuita su tutte le classi e gli alunni della scuola. La sperimentazione in rete di cittadinanza e costituzione di cui la scuola era polo non è più ufficialmente esistente, perciò non ha accesso a finanziamenti specifici.

**A2)** L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

PUNTO DI FORZA	INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO
<ul style="list-style-type: none"> <li>☐☐ La varietà dell'utenza determina un clima interculturale stimolante e arricchente. La scuola aderisce al protocollo di scolarizzazione per gli alunni nomadi della Circoscrizione 6 ed ha creato un proprio protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri non italofoni.</li> <li>☐☐ La struttura dell'Istituto, che ha due plessi, è sufficientemente adeguata</li> <li>☐☐ Le principali risorse economiche disponibili sono quelle pubbliche i fondi del MIUR. La scuola è anche attiva nel reperire finanziamenti non statali.</li> <li>☐☐ Successo scolastico prove INVALSI: i risultati nelle discipline Italiano e Matematica sono in linea con quelli di scuole con background simile.</li> <li>☐☐ L'Istituto utilizza criteri comuni per la valutazione del comportamento.</li> <li>☐☐ L'Istituto svolge molteplici attività di orientamento nella scelta dell'indirizzo e nelle scelte formative nella Scuola Secondaria di II Grado. Le attività di continuità hanno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐☐ Nella scuola l'utenza è costituita per il 30% da immigrati.</li> <li>☐☐ Le aule sono ritenute sufficientemente accoglienti nei questionari rivolti alle famiglie</li> <li>☐☐ Numero di progetti avviati con fondi MIUR ed esterni</li> <li>☐☐ Risultati delle Prove INVALSI</li> <li>☐☐ Valutazione omogenea del comportamento rispetto ai corsi e alle sezioni, griglia pubblicata nel POF.</li> <li>☐☐ Numero e qualità delle attività annuali finalizzate all'orientamento; ruolo delle attività di continuità nella formazione del corso di indirizzo musicale</li> <li>☐☐ Dati RAV sulla dispersione; presenza di progettualità nel campo dell'agio scolastico e delle attività finalizzate al recupero</li> <li>☐☐ Progettazioni disciplinari comuni dei dipartimenti</li> <li>☐☐ Quantità e qualità delle ore curricolari di compresenza e delle attività a carattere laboratoriale nelle classi.</li> </ul>

<p>una struttura consolidata.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> La dispersione scolastica è fortemente ridotta, poiché la scuola presta un'attenzione costante nei confronti della fascia degli allievi con difficoltà e mette in atto interventi per il superamento delle difficoltà specifiche degli allievi con BES. La scuola struttura azioni di recupero e consolidamento delle conoscenze/competenze</li> <li><input type="checkbox"/> La progettazione didattica è condivisa a livello di dipartimento per le varie discipline</li> <li><input type="checkbox"/> Spazi e tempi sono organizzati per incentivare modalità di didattica laboratoriale (es. compresenze)</li> <li><input type="checkbox"/> La scuola partecipa a reti e collabora con enti del territorio e con le famiglie: ha una vasta progettualità, in base alla quale l'offerta formativa è ampia. Per anni la Bobbio è stata scuola polo della sperimentazione di cittadinanza e costituzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Numero delle reti in cui la scuola è presente, indicato nel POF. Punti di raccordo con altri enti nel campo della cittadinanza attiva</li> </ul>
---	--

**A3)** L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

<b>CRITICITA'</b>	<b>INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO</b>
<p>1. L'utenza proviene da ambienti sociali ed economici vari, tendenzialmente medio-bassi, con disagi economici e familiari a volte con manifeste problematiche socio- relazionali o di natura psicologica. Il contesto periferico determina una serie di fattori di problematicità connessi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Molti ragazzi non rispettano le regole di comportamento, hanno difficoltà di inserimento sociale, sono inadempienti rispetto alle attività di studio e raggiungono nella maggioranza livelli di preparazione appena accettabili. L'ambiente in cui la scuola opera non offre molte occasioni di promozione umana e culturale fuori</li> </ul>

alla marginalità del quartiere.

2. Gli edifici presentano delle criticità strutturali a causa della loro vetustà. Pur avendo degli spazi per i laboratori informatici e la rete wireless, l'Istituto ha degli strumenti insufficienti o mal funzionanti. Sono carenti (soprattutto in un plesso) di locali adeguati (aule polivalenti, PC funzionanti, aule video o teatro).
3. La scuola necessita di ulteriori fondi.
4. In generale i livelli registrati con l' INVALSI sono ancora al di sotto della media regionale. Si osserva una disomogeneità tra le classi.
5. La scuola non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza e costituzione.
6. L'Istituto non monitora il successo scolastico dei propri allievi nel percorso di studi successivo.
7. Sono ancora troppi gli allievi che registrano risultati non del tutto adeguati o appena accettabili nella maggior parte delle discipline.
8. Mancanza di griglie comuni per la valutazione disciplinare.

Non tutti i docenti sono in possesso di adeguate e innovative competenze didattiche (specialmente in ambito di certificazioni linguistiche ed informatiche, qualificanti professionalmente e spendibili a livello europeo). Insufficiente il numero dei docenti di sostegno di ruolo. La formazione sugli aspetti legali e psicologici della professione è da potenziare.

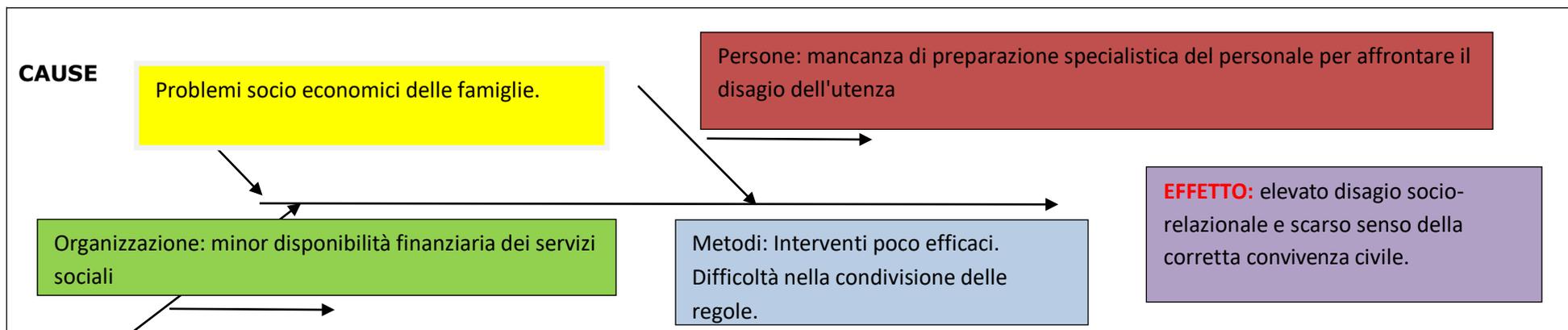
10. La partecipazione ai progetti non è omogeneamente distribuita su tutte le classi e gli alunni della scuola. La sperimentazione in rete di cittadinanza e costituzione di cui la scuola era polo non è più ufficialmente esistente, perciò non ha accesso a finanziamenti specifici.

dell'istituzione scolastica stessa.

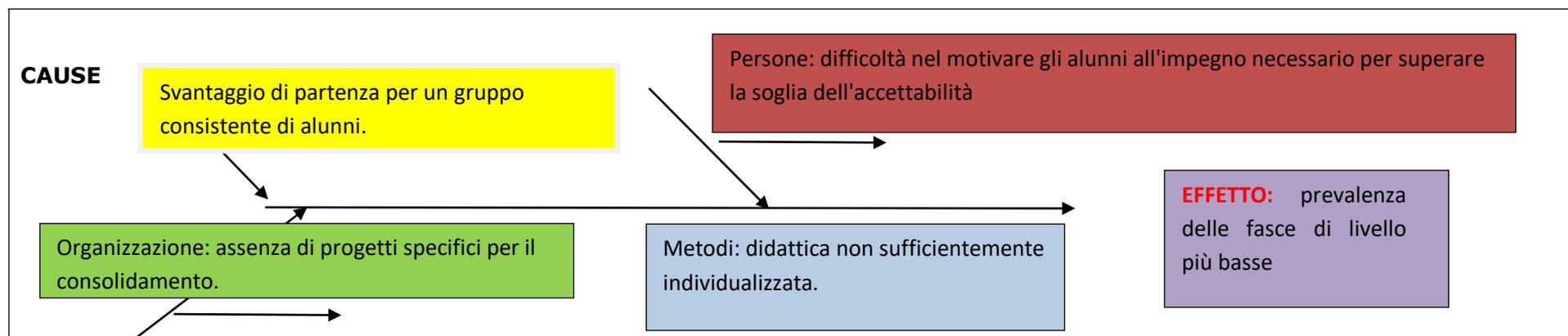
- Presenza di aule poco utilizzabili a causa delle condizioni in cui versano (arredo, temperatura, infiltrazioni). Scarsità di ambienti polifunzionali per attività alternative necessarie per i BES. Gravi problemi di manutenzione ordinaria (infissi, infiltrazioni, servizi igienici...)
- Impossibilità di finanziare alcune iniziative finalizzate a rendere stabili attività di recupero, potenziamento e integrazione
- Dati Invalsi
- Assenza di dati quantitativi sullo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza da parte degli studenti
- Assenza di dati sugli esiti degli allievi nel percorso scolastico immediatamente successivo
- Popolamento sproporzionato delle fasce di livello basso negli esiti scolastici
- Disomogeneità nella valutazione per i diversi corsi
- Numero di certificazioni dei docenti. Dati sui corsi di formazione seguiti dai docenti negli ultimi anni
- Dati degli anni precedenti

## B) Individuazione delle azioni di miglioramento

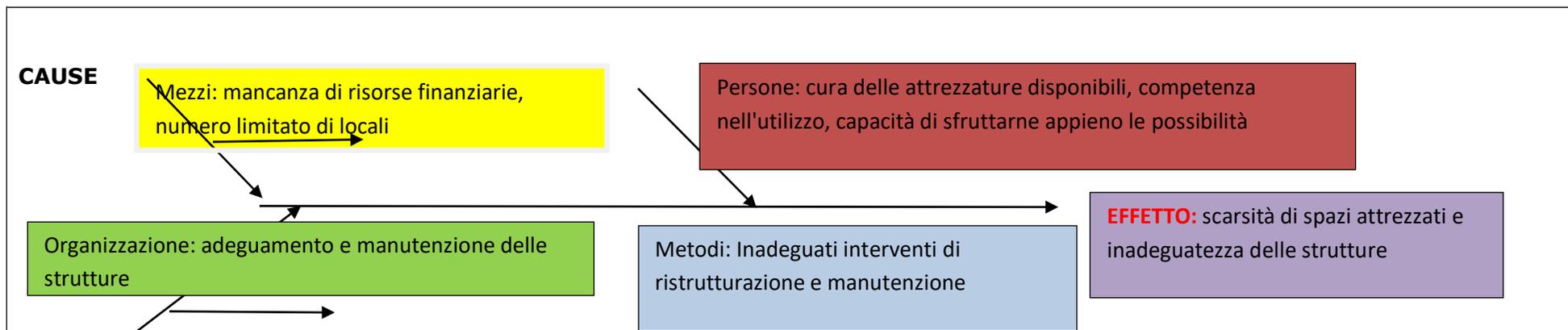
### B1) Analisi della criticità n° 1: elevata incidenza del disagio socio-relazionale e scarso senso della corretta convivenza civile.



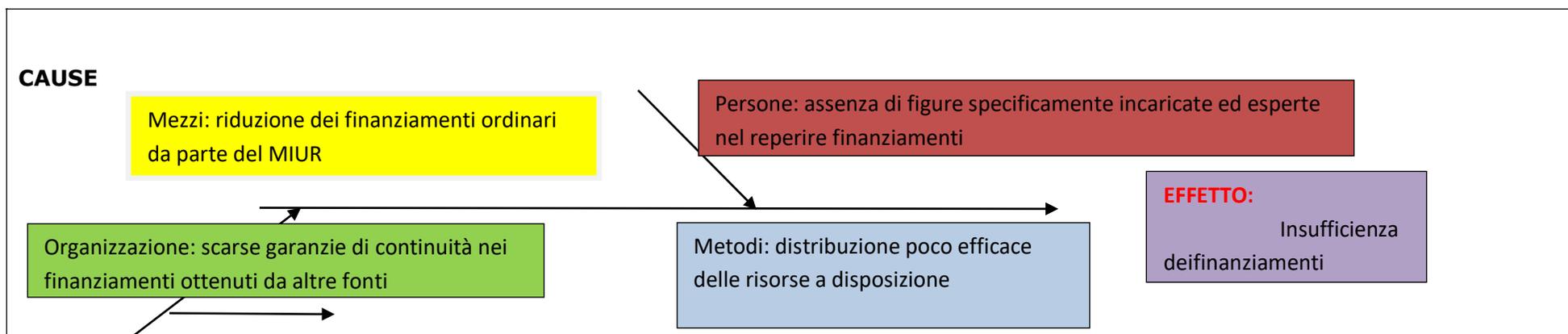
### B1) Analisi della criticità n° 2: Prevalenza delle fasce di livello più basse



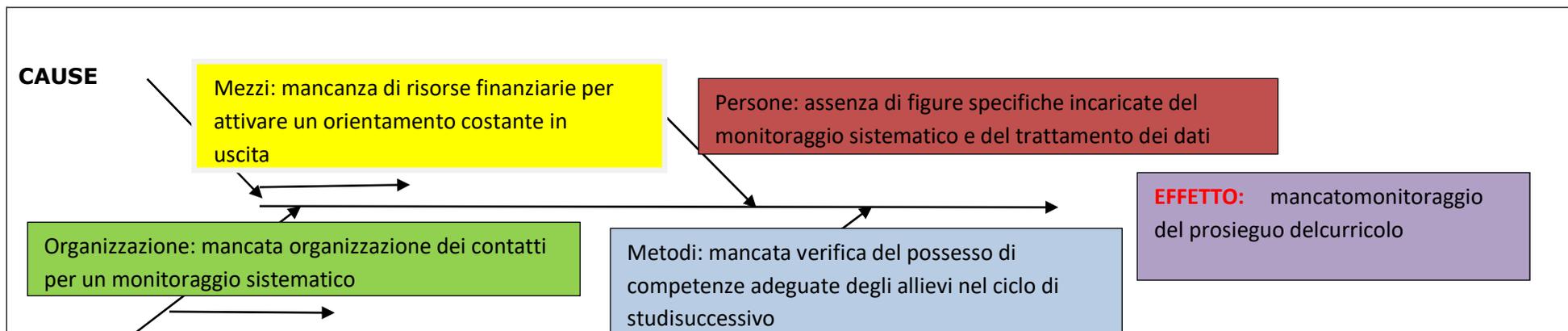
### B1) Analisi della criticità n° 3: scarsità di spazi attrezzati e inadeguatezza delle strutture



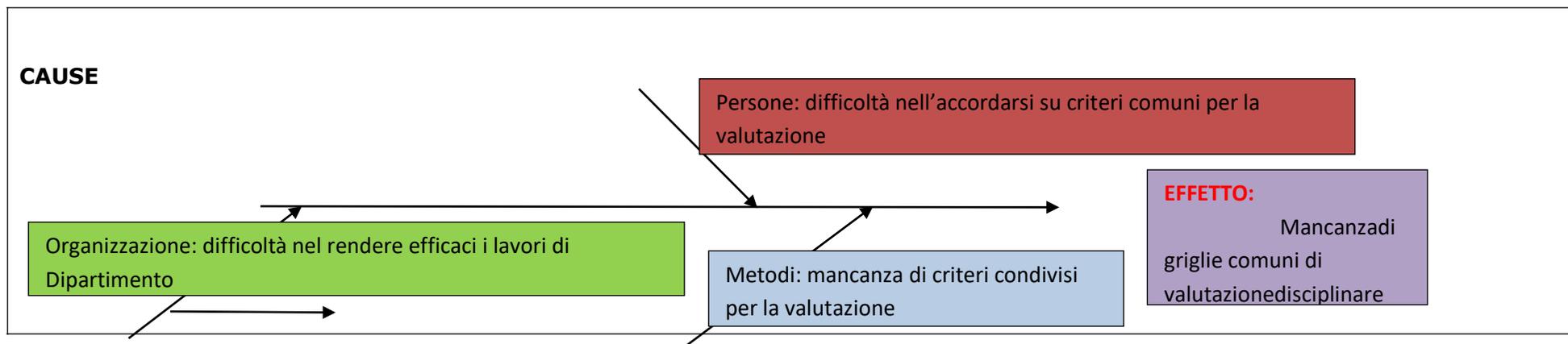
#### B1) Analisi della criticità n° 4: insufficienza dei finanziamenti



#### B1) Analisi della criticità n° 5: mancato monitoraggio dei risultati conseguiti dagli ex allievi



**B1) Analisi della criticità n° 6: Mancanza di griglie comuni per la valutazione disciplinare**



## B2) Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, così quantificabile e verificabile (cfr. RAV.):

Traguardo	Indicatore	STANDARD Descrittore numerico/evidenza osservabile
Maturazione di una coscienza civile, di cittadinanza attiva e interiorizzazione delle regole sociali.	Qualità della relazione nella comunità scolastica	-Percentuale di sanzioni disciplinari e di casi gravi di indisciplina. -Voto di comportamento sottoposto a monitoraggio ed analisi. -Numero di partecipanti alle attività di gruppo -Interiorizzazione di comportamenti e gradimento del lavoro di gruppo, condivisione e confronto (mediante questionari)
Miglioramento dei livelli degli studenti	Risultati scolastici	Percentuali di sufficienza, mediocrità, eccellenza
Didattica digitalizzata	Dotazione informatica (LIM, aule laboratorio) e utilizzo nella didattica. Acquisizione di competenze informatiche del personale	Percentuale di accesso dell'utenza all'uso delle dotazioni e dei materiali didattici realizzati  Aumento numerico delle dotazioni e relativo accesso. Rilascio di certificazioni TIC e linguistiche per il personale della scuola
Miglioramento delle infrastrutture	Realizzazioni delle riparazioni richieste e sistemazione degli spazi	Occupazione degli spazi laboratoriali
Dematerializzazione del cartaceo	Comunicazione interna/esterna attraverso strumenti informatici	Aumento del canale informatico per la comunicazione
Miglioramento dell'efficienza gestionale	Realizzazione in forma digitale degli atti relativi all'amministrazione	Aumento della percentuale di materiali digitali.
Omogeneità della valutazione	Griglie di valutazione comuni	Percentuali di livello per classi parallele

## B3) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono (cfr. RAV):

<b>Obiettivo</b>	<b>Area</b>
Maturazione di una coscienza civile e delle regole sociali	Didattica
Apprendimento degli studenti	Didattica
Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa	Didattica
Valutazione	Didattica
Promozione e valorizzazione delle competenze del personale	Amministrazione, Gestione
Dotazione di infrastrutture	Amministrazione
Implementazione nell'uso degli strumenti informatici	Comunicazione/Didattica

#### B4) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

Azione	Area	Responsabile del processo
3) Implementare le azioni che sviluppino le 8 competenze chiave di cittadinanza e costituzione e di formazione per lo sviluppo della coscienza civile, della legalità, dell'intercultura, della convivenza pacifica (miglioramento delle competenze sociali)	Didattica	Funzione Strumentale 1 / 2 / 3/ 5 referente area CC
4) Implementare le azioni per favorire l'agio scolastico.	Didattica e Gestione	Funzione strumentale 3
5) Lavorare in piccoli gruppi Programmare attività di recupero, di consolidamento e di approfondimento;	Didattica e gestione	funzioni strumentali, commissione orario, Fasce deboli consigli di classe
6) Operare per la personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà (BES e HC) sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.	Didattica	Funzione strumentale 1/2/3/4/5 Referente gruppo H
7) Rendere fruibili e utilizzati gli spazi scolastici.	Amministrazione Didattica	DSGA, responsabili di laboratorio
8) Promuovere e implementare gli strumenti informatici.	Amministrazione Didattica	DSGA, responsabili di laboratorio, funzione strumentale 5
9) Formazione del personale amministrativo e docente	Didattica/Amministrazione	DSGA / Funzioni Strumentali
10) Monitoraggio dei risultati del primo anno successivo all'uscita	Gestione	DSGA/ referenti orientamento

#### B5) Analisi di fattibilità

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

- a) Disponibilità di risorse finanziarie
- b) Disponibilità di risorse umane
- c) Disponibilità di tempi
- d) Disponibilità di spazi
- e) Disponibilità di attrezzature I descrittori sono:
  - Nessun controllo: l'attività dipende da fattori esterni di cui la scuola deve necessariamente tenere conto nel programmare le proprie attività
  - Controllo parziale: dipendenza da fattori esterni in parte prevedibili
  - Controllo completo: nessuna dipendenza da fattori esterni, la scuola dispone e controlla le risorse necessarie per l'azione
  - individuata

**Azione 1: azioni per competenze chiave e di cittadinanza**

	A	B	C	D	E
1	X				
2		X			X
3			X	X	

**Azione 2: azioni per agio scolastico**

	A	B	C	D	E
1	X				
2		X	X		
3				X	X

**Azione 3: aumentare ore didattica in piccoli gruppi, programmare attività di recupero, consolidamento e approfondimento**

	A	B	C	D	E
1	X				
2		X			X
3			X	X	

**Azione 4: Operare per la personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.**

	A	B	C	D	E
1	X				
2		X	X		X
3				X	

**Azione 5: Rendere fruibili e utilizzati gli spazi scolastici**

	A	B	C	D	E

1	X				
2		X		X	X
3			X		

**Azione 6: Promuovere e implementare gli strumenti informatici.**

	A	B	C	D	E
1	X				
2		X			X
3			X	X	

**Azione 7: Formazione del personale amministrativo e docente**

	A	B	C	D	E
1					
2					X
3	X	X	X	X	

**Azione 8: Monitoraggio dei risultati del primo anno successivo all'uscita**

	A	B	C	D	E
1					
2	X	X			X
3			X	X	

**B6) Valutazione d'impatto: previsione**

Le azioni progettate produrranno valore aggiunto, quantificato attraverso gli indicatori di processo e di esito, nei seguenti campi:

- a) Esiti di apprendimento degli studenti
- b) Competenza di *problem solving*
- c) Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- d) Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- e) Valutazione
- f) Rapporti con I genitori
- g) Rapporti con i soggetti interessati sul territorio(stakeholder)
- h) Apprendimento organizzativo
- i) Innovazione organizzativa
- j) Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- k) Dotazione di infrastrutture
- l) Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Con i seguenti profili di rischio:

- **Basso:** si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate; rispondono alle richieste esplicite degli stakeholder interni ed esterni e non cambiano in modo significativo la *missione* e il profilo della scuola, che ha il completo controllo sulle risorse necessarie (profilo di fattibilità:3);
- **Medio:** si tratta di prassi e di azioni innovative, che ampliano la *missione* della scuola per venire incontro a richieste esplicite e precise degli stakeholder interni ed esterni; sono caratterizzate da un grado più elevato di complessità, in termini di tempo e di risorse necessarie; la scuola ha un controllo solo parziale su alcune di esse (profilo di fattibilità:2);
- **Alto:** si tratta di prassi ed azioni innovative e complesse, articolate nel tempo e nello spazio, con un alto numero di attori coinvolti; sono azioni innovative che mirano ad ampliare la *missione* della scuola, per creare nuove prospettive e per stimolare l'emersione di nuovi bisogni negli stakeholder interni ed esterni; la scuola ha un controllo solo parziale sulla maggior parte di esse (profilo di fattibilità:1)

#### Azione 1: azioni per competenze chiave e di cittadinanza

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
1		X	X	X							X	
2	X				X	X	X	X	X	X		X
3												

#### Azione 2: azioni per agio scolastico

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
1	X		X	X	X	X	X		X	X	X	

2		X						X				X
3												

**Azione 3: aumentare ore didattica in piccoli gruppi, programmare attività di recupero, di consolidamento e di approfondimento**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
1	X	X	X							X		X
2				X	X	X	X	X	X			
3											X	

**Azione 4: Operare per la personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà (BES, HC) sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
1							X					
2	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
3												

**Azione 5: Rendere fruibili e utilizzati gli spazi scolastici**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
1			X	X		X						X
2	X	X			X		X	X	X	X		
3											X	

**Azione 6: Promuovere e implementare gli strumenti informatici.**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
1			X			X	X					
2				X	X			X		X		X
3	X	X							X		X	

**Azione 7: Formazione del personale amministrativo e docente**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
1			X	X					X	X		X
2	X	X			X	X	X	X			X	
3												

**Azione 8: Monitoraggio dei risultati del primo anno successivo all'uscita**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
1							X				X	
2	X	X	X	X	X	X		X		X		X
3									X			

### C) Articolazione delle azioni

#### Azione 1: azioni per competenze chiave e di cittadinanza C1)

##### Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

Obiettivo	Indicatore	STANDARD
		Descrittore numerico/evidenza osservabile
Innalzamento della condotta e del livello di comportamento	Qualità delle relazioni della comunità didattica	Percentuale di interventi disciplinari; valutazione del comportamento
Maggior coscienza civica	Qualità delle relazioni della comunità didattica e condivisione delle regole	Numero di partecipanti alle attività di gruppo e di delle attività legate alla Cittadinanza e Costituzione

#### C2) Traguardo correlato

(Cfr. quadro B2)

Miglioramento del livello di condotta degli allievi e della condivisione delle regole

**C3) Indicatori di processo**

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

Azione	Indicatore
Svolgimento di attività di gruppo	Controllo della partecipazione e dell'interesse degli allievi: produzione di materiali didattici
Approfondimenti di Cittadinanza e Costituzione	Riscontro (Feedback) e controllo dell'attività con modalità laboratoriale

**C4) Fattori critici di successo:**

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

Pervasività degli stimoli provenienti dal contesto socio-culturale degli allievi in rapporto all'intervento educativo scolastico

Reperibilità di fondi per finanziare le azioni

**Azione 2: azioni per agio scolastico**

**C1) Obiettivi di breve periodo**

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>STANDARD</b> <b>Descrittore numerico/evidenza osservabile</b>
Promuovere il benessere degli allievi	Qualità del tempo trascorso a scuola e delle relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento	Numero di interventi disciplinari Monitoraggio del voto di condotta (aggiungendo una valutazione intermedia a quadrimestre)
Promuovere il successo formativo degli allievi	Miglioramento dei livelli di apprendimento	Risultati nelle prove di verifica degli apprendimenti

**C2) Traguardo correlato**

(Cfr. quadro B2)

Innalzamento del benessere e del successo formativo

**C3) Indicatori di processo**

<b>Azione</b>	<b>Indicatore</b>
Attività di gruppo fortemente motivanti	Livello di partecipazione degli allievi

Attività laboratoriali con metodologie didattiche innovative	Livello di partecipazione degli allievi
Attività di supporto	Miglioramento nell'apprendimento

**C4) Fattori critici di successo:**

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

Resistenza degli allievi o dei docenti alle attività di gruppo o laboratoriali  
Mancanza di spazi idonei in cui intraprendere le azioni sopra descritte.

**Azione 3: piccoli gruppi, attività di recupero, consolidamento, approfondimento C1) Obiettivi di breve periodo**

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>STANDARD</b> <b>Descrittore numerico/evidenza osservabile</b>
Riduzione delle insufficienze	Risultati prove di recupero delle carenze somministrate per moduli didattici	Percentuale di sufficienze
Sostegno per la sedimentazione dei contenuti	Risultati di verifiche di ripasso periodicamente somministrate	Percentuale di successo scolastico sull'arco del quadrimestre

Attività per la promozione delle eccellenze	Risultati prove di verifica di livello elevato	Percentuale di esiti distinti e ottimi
---	--	--

## C2) Traguardo correlato

(Cfr. quadro B2)

Miglioramento dei livelli degli studenti Innovazione della modalità di lezione
--

## C3) Indicatori di processo

Azione	Indicatore
Svolgimento di attività in piccolo gruppo	Valutazione sul raggiungimento dei risultati attesi.
Attività di ripasso	Controllo della partecipazione e dell'interesse degli allievi: produzione di materiali didattici
Somministrazione di prove graduate comuni	Analisi dei risultati e verifica delle competenze acquisite.

## C4) Fattori critici di successo:

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

Numero di docenti coinvolti nelle attività in piccolo gruppo. Numero di allievi per classe.

Difficoltà nella riorganizzazione dei lavori per gruppi di livello

**Azione 4: Operare per la personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà (BES; HC) sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.**

### **C1) Obiettivi di breve periodo**

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>STANDARD</b> <b>Descrittore numerico/evidenza osservabile</b>
Utilizzo degli strumenti informatici nella didattica per i BES	Creazione di materiale didattico specifico alle esigenze degli allievi	Percentuale di materiale archiviato su piattaforma
Ipotizzare curricoli didattici rimodulabili	Ideazione di percorsi di livello differenziato	Percentuale di materiale realizzato
Attività di monitoraggio degli esiti	Risultati delle prove somministrate su supporto informatico	Percentuale di esiti classificati e analizzati in base alla tipologia della prova e al modulo didattico affrontato

### **C2) Traguardo correlato**

(Cfr. quadro B2)

Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa Valutazione

Implementazione nell'uso degli strumenti informatici

### C3) Indicatori di processo

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

Azione	Indicatore
Realizzazione di materiali didattici coerenti con i Piani Educativi Individualizzati	Percentuale di materiale archiviato
Revisione del curriculum con moduli speciali personalizzati	Percentuale di materiale archiviato
Prove strutturate specifiche	Percentuale di esiti classificati e analizzati in base alla tipologia della prova e al modulo didattico affrontato

### C4) Fattori critici di successo:

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

Resistenza a misurarsi con le nuove tecnologie e metodologie

Difficoltà di condivisione di metodologie e strategie didattiche

Numero di allievi con bisogni educativi speciali per classe

Numero di insegnanti di sostegno e monte ore assegnato per ogni allievo in situazione di handicap

### Azione 5: Rendere fruibili e utilizzati gli spazi scolastici C1) Obiettivi

#### di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

Obiettivo	Indicatore	STANDARD Descrittore numerico/evidenza osservabile
Utilizzo degli spazi e delle dotazioni dell'Istituto	Razionalizzazione della disponibilità di fruizione per tutti i docenti/classi dell'istituto	Percentuale di accesso di allievi e docenti alle strutture
Potenziamento delle sale di lettura e teatro	Aggiornamento costante dell'archivio digitale dei materiali cartacei e multimediali e acquisto di nuovi libri	Percentuale di consultazione dell'archivio e di richieste di prestito libri
Vivibilità degli spazi attualmente sottoutilizzati	Allestimento e gestione delle attrezzature e materiali per la sala lettura e teatro	Percentuale di presenze di allievi e docenti

#### C2) Traguardo correlato

(Cfr. quadro B2)

Miglioramento delle infrastrutture

**C3) Indicatori di processo**

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

Azione	Indicatore
Gestione e miglioramento delle attrezzature e dei materiali in dotazione	Miglioramento e adeguamento degli spazi
Procedure atte a facilitare la fruizione degli spazi	Numero di presenze di allievi e docenti

**C4) Fattori critici di successo:**

**I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:**

Difficoltà nel reperimento dei finanziamenti

Difficoltà nella gestione di spazi comuni

**Azione 6: Promuovere e implementare strumenti informatici****C1) Obiettivi di breve periodo**

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

Obiettivo	Indicatore	STANDARD Descrittore numerico/evidenza osservabile

Maggiore utilizzo delle TIC nella didattica	Utilizzo delle TIC nella declinazione del curriculum	Numero di attività svolte con l'ausilio delle TIC
Maggiore utilizzo degli strumenti informatici per la documentazione e per la registrazione delle attività.	Creazione di un archivio digitale	Numero di attività archiviate in formato digitale

## C2) Traguardo correlato

(Cfr. quadro B2)

<p>Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa</p> <p>Implementazione nell'uso degli strumenti informatici</p> <p>Valutazione</p>
---

## C3) Indicatori di processo

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

Azione	Indicatore
Inventario dei materiali e delle dotazioni in uso	Completezza dell'inventario realizzato
Aggiornamento dei materiali e delle dotazioni in uso	Realizzazione di una pianificazione ( <i>planning</i> ) degli acquisti per il potenziamento delle attrezzature
Realizzazione di un archivio digitale dei materiali didattici in consultazione	Numero dei materiali didattici inseriti nell'archivio digitale

**C4) Fattori critici di successo:**

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

Difficoltà nel reperimento dei finanziamenti

Inadeguate competenze per l'utilizzo degli strumenti informatici

Difficoltà nel reperimento di docenti formati Insufficiente manutenzione degli strumenti informatici Difficoltà nella gestione di spazi comuni

**Azione 7: Formazione del personale amministrativo e docente****C1) Obiettivi di breve periodo**

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>STANDARD</b> <b>Descrittore numerico/evidenza osservabile</b>
Innalzamento della qualità professionale del personale in servizio	Attivazione di corsi per il miglioramento delle competenze del personale	Percentuale di personale scolastico in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche
Individuazione di figure di sistema per il miglioramento della gestione della didattica	Formazione di personale che possa essere punto di riferimento per	Percentuale di personale in possesso di competenze nel campo della ricerca,

collegi nella gestione della didattica

dell'innovazione didattica e dell'utilizzo delle TIC

**C2) Traguardo correlato**

(Cfr. quadro B2)

Promozione delle competenze del personale

**C3) Indicatori di processo**

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

<b>Azione</b>	<b>Indicatore</b>
Attivazione di corsi per l'acquisizione e/o il miglioramento delle competenze informatiche	Percentuale di partecipazione ai corsi sulle TIC; percentuale di certificazioni rilasciate
Attivazione di corsi per l'acquisizione e/o il miglioramento delle competenze linguistiche	Percentuale di partecipazione ai corsi di lingua; percentuale di certificazioni rilasciate
Attivazione di corsi per l'acquisizione e/o il miglioramento delle competenze didattiche	Percentuale di partecipazione ai corsi attivati
Attivazione di corsi per l'acquisizione e/o il miglioramento delle competenze amministrative	Percentuale di partecipazione a corsi specifici per l'Amministrazione; percentuale di certificazioni rilasciate

**C4) Fattori critici di successo:**

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

Resistenza o difficoltà a misurarsi con le nuove tecnologie  
 Resistenza di alcuni docenti al cambiamento  
 Scarsa fiducia dei docenti nell'efficacia di alcuni percorsi di formazione (per es. in conseguenza di passate esperienze negative)

**Azione 8: monitoraggio****C1) Obiettivi di breve periodo**

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

Obiettivo	Indicatore	STANDARD
		Descrittore numerico/evidenza osservabile
Monitorare le attività dell'istituto	Attivazione di attività di monitoraggio	Numero di attività monitorate
Monitorare i risultati degli allievi	Attivazione di attività di monitoraggio	Percentuale monitoraggio degli allievi nel ciclo di studisuccessivo

**C2) Traguardo correlato**

(Cfr. quadro B2)

Miglioramento dell'offerta formativa

**C3) Indicatori di processo**

Azione	Indicatore
Organizzazione di un monitoraggio delle attività dell'istituto	Organicità dei dati analizzati
Organizzazione di un monitoraggio dei risultati degli allievi nel ciclo di studi successivo	Interazione con le scuole secondarie superiori e le agenzie formative del territorio

**C4) Fattori critici di successo:**

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

Collaborazione delle scuole secondarie superiori e delle agenzie formative del territorio  
 Disponibilità di risorse finanziarie adeguate

**D) Implementazione delle azioni**

**D1) Aree coinvolte**

Le aree coinvolte nelle azioni sono (si indicano non solo le aree in cui ci si aspettano miglioramenti - cfr. quadro B3 - ma tutte quelle direttamente e indirettamente coinvolte operativamente nelle azioni):

<b>Azione</b>	<b>Area</b>
Implementare le azioni che sviluppino le 8 competenze chiave di cittadinanza e costituzione e di formazione per lo sviluppo della coscienza civile, della legalità, dell'intercultura, della convivenza pacifica (miglioramento delle competenze sociali)	Didattica/Comunicazione
Implementare le azioni per favorire l'agio scolastico.	Didattica/Comunicazione
Lavorare in piccoli gruppi, programmare attività di recupero, di consolidamento e di approfondimento;	Didattica
Operare per la personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà (BES e HC) sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.	Didattica/Comunicazione
Rendere fruibili e utilizzati gli spazi scolastici.	Amministrazione/ Didattica/Comunicazione
Promuovere e implementare gli strumenti informatici.	Amministrazione/ Didattica/Comunicazione
Formazione del personale amministrativo e docente	Amministrazione
Monitoraggio dei risultati del primo anno successivo all'uscita	Amministrazione/Comunicazione

**D2) Piano delle attività**

(Questa parte dello schema può essere ripetuta per il numero di obiettivi di miglioramento)

<b>Fasi</b>	<b>Attività</b>	<b>Prodotti</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance</b>

<b>Propedeutica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione risorse finanziarie</li> <li>• Acquisizione risorse umane</li> <li>• Acquisizione software per la didattica e l'amministrazione</li> <li>• Progettazione delle attività didattiche</li> <li>• Individuazione delle priorità</li> </ul>	<p>Moduli organizzativi</p> <p>Materiali digitali</p>	Attività dei Dipartimenti disciplinari	<p>Percentuale di risorse acquisite</p> <p>Percentuale di materiali realizzati</p>
<b>1<sup>A</sup> Fase</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione delle attività</li> <li>• Inizio delle attività</li> </ul>	Materiali didattici	Partecipazione dei docenti alla realizzazione dei materiali	Accesso alla fruizione dei materiali realizzati
<b>2<sup>A</sup> Fase</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione di corsi di recupero, potenziamento, eccellenza</li> <li>• Attivazione di corsi e laboratori per l'acquisizione delle competenze</li> </ul>	<p>Lezioni laboratoriali</p> <p>Materiali multimediali</p>	Partecipazione degli allievi	<p>Percentuale di allievi che hanno recuperato le carenze</p> <p>Percentuale di allievi con eccellenze</p>
<b>3<sup>A</sup> Fase</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Somministrazione di questionari per le competenze di cittadinanza e di prove di verifica</li> </ul>	<p>Schede di verifica, questionari</p> <p>Griglie di Valutazione</p>	Partecipazione Docenti/Discenti	Monitoraggio degli esiti
<b>4<sup>A</sup> Fase</b>	Verifica degli esiti dell'attività annuale	Grafico di raccolta dati	Calcolo delle percentuali	Monitoraggio delle criticità abbattute e dei punti di forza evidenziati



